

Breve CV di Maurizio Mori al marzo 2010

Professore ordinario di bioetica nella Facoltà di lettere e filosofia dell'università di Torino Maurizio Mori tiene corsi di bioetica anche nelle Facoltà di biologia e alla Scuola di Biotecnologie della stessa Università. È inoltre direttore del Master di Bioetica e di Etica Applicata dell'Università di Torino e membro del Comitato di Bioetica d'Ateneo dell'università di Torino, che ha contribuito a fondare.

Laureato in filosofia a pieni voti con lode all'Università di Milano, ha conseguito il MA in filosofia all'Università dell'Arizona (Tucson) nel 1984 e il dottorato in diritto e filosofia nel 1986. Dal 1985 è coordinatore della sezione Bioetica del Centro Studi Politeia; ed è stato tra i pionieri della bioetica italiana. Socio fondatore e segretario della Consulta di Bioetica Onlus dal 1989, ne è diventato Presidente nell'aprile 2006, contribuendo alla crescita dell'Associazione che ora è tra le più vivaci organizzazioni di volontariato culturale in Italia, con sedi a Torino, Milano, Verona, Trieste, Modena, Reggio Emilia, Pisa, Firenze, Roma, Lecce, Cagliari, ecc. Ha fondato inoltre nel 1993 *Bioetica. Rivista interdisciplinare* (ora pubblicata da Vicolo del Pavone editore, Piacenza), di cui è tuttora direttore: la rivista si è affermata in Italia e non solo come l'unica voce aperta al pluralismo etico ed al dialogo tra le diverse discipline e prospettive di valore. È stato membro del Consiglio direttivo della International Association of Bioethics dal 1992 al 2000, quando è scaduto per raggiunti limiti di mandato. Nel settembre del 2000 è stato nominato membro della Commissione Dulbecco istituita dal Ministro della sanità Umberto Veronesi per approfondire le questioni delle cellule staminali. È membro dell'editorial Board di varie riviste internazionali (*Bioethics, Journal of Medicine and Philosophy, Journal of Medical Ethics, Medical Humanities*) e nazionali (*Notizie di Politeia, Iride*). È stato

vice-presidente del Comitato etico costituito presso la Glaxo-Italia di Verona (dal 1990 al 1996), ed presieduto il Comitato Etico dell'ospedale S. Paolo di Milano dal 1998 al 2000. Ha inoltre organizzato numerosi Convegni scientifici a livello nazionale e internazionale, ed ha tenuto centinaia di conferenze e lezioni in varie parti d'Italia.

Oltre a temi di bioetica, ha dato contributi su temi concernenti il rapporto tra etica e diritto; la teoria utilitarista esaminata sia sul piano teorico (con attenzione alle varie forme di utilitarismo) sia su quello storico (con l'analisi del pensiero di Henry Sidgwick, di cui ha curato la traduzione dell'opera principale); aspetti di storia della filosofia italiana.

Ha pubblicato sette volumi ed oltre 300 articoli scientifici pubblicati sulle principali riviste italiane e straniere. Tra le sue ultime pubblicazioni, un manuale di bioetica per le scuole intitolato *Bioetica. 10 temi per capire e discutere* (Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano, 2002), un volume con Carlo Flamigni su: *La legge sulla procreazione medicalmente assistita. Paradigmi a confronto*, Net, Milano, 2005; e da ultimo *Aborto e morale. Per capire un nuovo diritto*, Einaudi, 2008; *Il caso Eluana Englaro. La "Porta Pia" del vitalismo ippocratico*, Pendragon, Bologna, 2008.

Maurizio Mori is professor of bioethics at the faculty of philosophy of the University of Turin, Italy. He teaches bioethics also at the faculty of biology and he is director of the Master in Bioethics at the University of Turin. After graduation in Philosophy at the State University of Milano (1974), he was Fulbright scholar at the University of Arizona (Tucson) receiving an M.A. in philosophy; and then a Ph.D. from the University of Milano.

He contributed to bioethics since late '70s; in 1985 he started a bioethical group working within the Center "Politeia" in Milan; in 1989 he was a co-founder of the "Consulta di Bioetica", an association devoted to promote pluralistic bioethics. Since 1993 he has been the editor of *Bioetica. Rivista interdisciplinare*, the only Italian journal of bioethics open to ethical pluralism. On April 1st, 2006 he was elected President of the Consulta di Bioetica, which is now one of the most distinguished and respectable cultural association in Italy.

He has written six books (one defending a utilitarian view, two on artificial insemination, one on abortion, a textbook and the last one on the Englaro Case). He is the author of over 300 papers published in Italian and international journals. His major interests are in reproductive issues and concerning the end of life. He has also written on the history and nature of bioethics, on truth telling, the role of Ethics Committees, resource allocation, etc. He has also contributed also to ethical issues about environment and non-human animals, as well as to business ethics.

He was a member of the board of directors of the International Association of Bioethics from 1992 to 2001;

vice-president of the Ethics Committee of Glaxo-Wellcome from 1993 to 1996; President of the Ethics Committee of the S.Paolo Hospital in Milano from May 1998 to October 2000; member of the “Dulbecco Commission”, which was nominated by the Italian minister of health to report on stem cells in the fall of 2000. Currently he is member of the Ethical Committee of the St. Ann Hospital in Turin and of the Bioethical Committee of the University of Turin, which he contributed to create.